

Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale
E. Falchetti - Apice
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Piazza della Sapienza - 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063 - C.M. - BNIC81700B
C.F. 92028910625 - Con sede staccata comune di Paduli (BN) Web - <https://www.icapice.edu.it>

Prot. n. 12416 A.13

Apice, 02.09.2021

Ai Sigg. Docenti

Ai Sigg. Genitori

Al RSPP Dott.ssa Rainone Rita

Al Medico competente Dott. De Marca Ermenegildo

Al DSGA ed al personale Ata

Al Sito Web

Alla Bachecca

E, pc. Ai Sigg. Sindaci di Apice e di Paduli

Agli Atti

Oggetto: Procedure operative inerenti le modalità di svolgimento delle attività didattiche in considerazione della pandemia in atto

Si trasmette per opportuna conoscenza il documento di cui all'oggetto inerente i comportamenti e le regole da seguire in ambito scolastico a cui bisognerà attenersi fino al termine dello stato di emergenza decretato dal governo nazionale.

Si raccomanda al personale scolastico una accorta e puntuale lettura.

Il Dirigente Scolastico
Anna SIGNORIELLO



Ministero dell'Istruzione



Istituto Comprensivo Statale
E. Falchetti - Apice



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Piazza della Sapienza - 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063 - C.M. - BNIC81700B
C.F. 92028910625 - Con sede staccata comune di Paduli (BN) Web - <https://www.icapice.edu.it>

Prot. n. 12416 A. 13

Apice, 02.09.2021

Ai Sigg. Docenti

Ai Sigg. Genitori

Al RSPP Dott.ssa Rainone Rita

Al Medico competente Dott. De Marca Ermenegildo

Al DSGA ed al personale Ata

Al Sito Web

Alla Bachecca

E, pc. Ai Sigg. Sindaci di Apice e di Paduli

Agli Atti

Oggetto: Procedure operative inerenti le modalità di svolgimento delle attività didattiche in considerazione della pandemia in atto

Si trasmette per opportuna conoscenza il documento di cui all'oggetto inerente i comportamenti e le regole da seguire in ambito scolastico a cui bisognerà attenersi fino al termine dello stato di emergenza decretato dal governo nazionale.

Si raccomanda al personale scolastico una accorta e puntuale lettura.

Il Dirigente Scolastico
Anna SIGNORIELLO





Piazza della Sapienza - 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063- C.M.- BNIC81700B
C.F. 92028910625 - Con sede staccata comune di Paduli (BN) Web - <https://www.icapice.edu.it>

**PROCEDURE OPERATIVE
GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS
ATTIVITA' DIDATTICHE**

A.S. 2021 - 2022

INTRODUZIONE

Anche per l'anno scolastico 2021-22 il persistere dello stato di emergenza sanitaria (al momento prorogato al 31 dicembre 2021) per la presenza del virus SARS-Cov-2, impone alle istituzioni scolastiche di adottare specifici protocolli finalizzati al contenimento del rischio contagio per alunni, personale scolastico e loro contatti sociali immediati.

A supporto delle strategie da adottare, considerati l'evoluzione della situazione pandemica e il progredire della immunizzazione di massa grazie alla campagna di vaccinazione, il Ministero dell'Istruzione ha divulgato misure utili per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.

In particolare, con il **decreto 6 agosto 2021, n. 257** (acquisiti i pareri della Conferenza delle Regioni e Province autonome, ANCI e UPI, dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze), il Ministero dell'Istruzione ha adottato il "*Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*¹" e con il **decreto-legge n. 111 del 14 luglio 2021** ha emanato le "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*²"

I due richiamati documenti - e gli allegati tecnici cui rimandano - costituiscono il riferimento per l'organizzazione delle attività educative e scolastiche, "in presenza e in sicurezza", del prossimo anno scolastico 2021/2022. Ad essi si aggiunge la **nota del 22 luglio 2021, prot. n. 1107³** ad accompagnamento del **verbale del Comitato tecnico Scientifico n. 34 del 12 luglio u.s.**, che offre alle istituzioni scolastiche impegnate nell'organizzazione della complessa ripartenza, suggerimenti e pareri su questioni emerse a seguito dell'emanazione del citato decreto - legge n. 111/2021.

È importante sottolineare che l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge "... *al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica*" dispone che, sull'intero territorio nazionale e per l'intero anno scolastico 2021/2022, i servizi educativi e scolastici "*sono svolti in presenza*". La previsione, cita la nota, fonda sulla progressione della campagna vaccinale e sul "bisogno" di scuola e relazione educativa dei nostri

¹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Piano+Scuola+21_22.pdf/212c8420-e07b-7719-8c6c-e6e8f99b175a?version=1.0&t=1628260180226

² <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2021/08/06/187/sg/pdf>

³ 2795aad-c72ea-b7f3-3eba-626faa43132d (miur.gov.it)

studenti, come peraltro rappresentato dal CTS nel verbale n. 34 del 12 luglio 2021 ed evidenziato dai risultati delle prove INVALSI 2021. Ma non esclude la necessità di eccezioni allo svolgimento in presenza delle attività educative e scolastiche dettate da condizioni sanitarie che impongano interventi di deroga alla “scuola in presenza”.

Il comma 4, articolo 1, del decreto-legge prevede in proposito che - sino al 31 dicembre 2021 - per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, i Presidenti di Regioni e Province autonome così come i Sindaci, “esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all’insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica ... nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità” possano derogare alla regola generale del comma 1, disponendo la sospensione dello svolgimento dell’attività scolastica e didattica in presenza. In tale ipotesi, per il tempo strettamente necessario, le istituzioni scolastiche avranno cura di assicurare il diritto allo studio dei propri alunni attraverso il ricorso alla didattica digitale integrata, che sarà anche la risposta all’eventuale quarantena, disposta dalle autorità sanitarie competenti, di gruppi classe e singoli alunni.

Resta impregiudicata la possibilità di “svolgere attività in presenza qualora sia necessario l’uso di laboratori [intendendo con ciò non solo gli spazi fisici e le strumentazioni, ma anche quelle attività didattiche che, per epistemi e metodologia, non possono essere ben svolte da remoto] o per mantenere una relazione educativa che realizzi l’effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali” (articolo 1, comma 4).

Alla base delle misure da adottare in vista di un ritorno in aula di alunni e docenti, come già avvenuto nell’anno scolastico appena terminato, saranno adottati come prassi in tutte le situazioni dove si verificano presenza di persone o condivisione di spazi e/o strumentazioni, oggetti e mezzi, azioni imprescindibili come:

- igiene personale e di locali, ambienti, strumentazioni...
- distanziamento interpersonale, divieto di assembramenti, contatti fisici limitati
- mascherina facciale di tipo chirurgico

L’esigenza del rispetto del distanziamento interpersonale ha portato ancora una volta i Dirigenti Scolastici a organizzare strutture, spazi, arredi, affollamenti e

organico così da poter avviare le attività in sicurezza presso i propri Istituti Scolastici.

Con il presente protocollo vengono date le indicazioni per gli ingressi e le uscite di personale e alunni, le modalità di stazionamento e movimento in aula e all'interno dell'edificio scolastico comprese le eventuali attività ricreative, laboratoriali, i criteri relazionali e le azioni da intraprendere finalizzate a limitare i contagi in caso di presenza di soggetti positivi, sintomatici o meno.

Il protocollo di seguito sviluppato ha lo scopo di adottare misure organizzative e comportamentali necessarie per limitare al massimo il rischio di contagio per COVID-19 presso l'Istituto.

Le misure da adottare riportate nel documento sono distinte per ogni plesso così da essere facilmente consultabili e puntualmente applicabili

La valutazione delle suddette misure considera in primo luogo gli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola, gli affollamenti, le attività, gli strumenti e le attrezzature in uso, il personale a disposizione e le relative azioni che ogni soggetto svolge.

Un quadro chiaro dell'organizzazione scolastica consente di adottare misure preventive e, in caso di presenza di soggetti positivi, di gestione dei possibili casi riscontrati e/o accertati.

INDICAZIONI PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PIANO SCUOLA 2021-2022

LA VACCINAZIONE MISURA FONDAMENTALE DI PREVENZIONE

Il CTS conferma che la vaccinazione *“costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2”*. Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazione, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola.

Al medesimo scopo, il CTS ritiene necessario promuovere la vaccinazione dei più giovani, considerando che *“anche per gli studenti di età uguale o superiore ai 12*

anni, benché per questi ultimi è noto che gli sviluppi di una sintomatologia grave sia evento infrequente e che i casi letali sono estremamente rari, nondimeno si rivela essenziale avanzare celermente nella campagna vaccinale”.

Occorre che la comunità scolastica, dopo aver svolto un ruolo fondamentale nel promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole anti-Covid, operi per far comprendere il valore della vaccinazione, sia nella sua dimensione di prevenzione del contagio e tutela della salute, soprattutto dei soggetti più fragili, sia ai fini della piena ripresa della vita sociale del Paese e, in particolare, della normale vita scolastica.

Le istituzioni scolastiche continueranno pertanto a curare, come per l'anno scolastico 2020/2021, campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie attraverso le quali richiamare le precondizioni per la presenza a scuola, contenute nel presente Documento, come pure nel Piano scuola 2020/2021 e nei molteplici documenti in entrambi citati. Continuare, infatti, a consolidare la cultura della sicurezza, sollecita la responsabilità di ciascuno, richiamando comportamenti equilibrati, azioni, prassi e soluzioni adeguate.

MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO

Il distanziamento fisico rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico. Esso va implementato con il massimo impegno in ogni situazione, insieme alle altre misure di prevenzione. D deroghe al rispetto del distanziamento non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche e in particolare nelle mense e nei locali adibiti a tale uso, dove per il consumo di cibi e bevande la mascherina chirurgica non può essere utilizzata. Si raccomanda poi, laddove possibile, di osservare una distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra tra insegnante e studenti

Si tratta dunque di temperare le due distinte e fondamentali misure, distanziamento e didattica in presenza, cui è “assolutamente necessario dare priorità”, il CTS precisa che “laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico”.

Con riferimento agli studenti, il CTS conferma, quale dispositivo di protezione respiratoria, la mascherina di tipo chirurgico. Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio (si richiamano in proposito i commi 4 e 4-bis dell'articolo 58 del decreto-legge n. 73/2021 convertito in legge n. 106/2021).

I bambini sotto i sei anni di età continuano ad essere esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle vie aeree. Rimane "raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori e il personale scolastico in generale), nonché particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico medesimo, che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021".

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura;
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna,
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria,
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

SCREENING E GESTIONE DEI CASI POSSIBILI/PROBABILI/CONFERMATI

In vista della ripresa della frequenza scolastica, non appare necessario, secondo quanto evidenziato dal CTS, effettuare test diagnostici o *screening* preliminari all'accesso a scuola ovvero in ambito scolastico. Rimangono, di converso, confermate le ordinarie procedure di gestione dei casi possibili/probabili/confermati da gestire, come di consueto, in collaborazione con le Autorità sanitarie territorialmente competenti. In merito si evidenzia che nell'estratto del verbale n. 39, 5 agosto 2021, il CTS ha espresso l'avviso "*che vi siano le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2 a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale*

termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute”.

SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

Le misure di sicurezza da adottarsi in occasione della somministrazione dei pasti nelle mense scolastiche e negli altri spazi a ciò destinati, impongono l'uso della mascherina da parte degli operatori. La somministrazione potrà quindi avvenire nelle forme usuali e senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso. Si conferma la necessità di assicurare il rispetto delle ordinarie prescrizioni di distanziamento durante la consumazione del pasto e nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione, nonché le pratiche di igienizzazione personale. Si suggerisce, ove necessario, di organizzare i pasti con turnazione per mantenere il distanziamento fisico e ridurre l'affollamento dei locali.

CURA DEGLI AMBIENTI

Il CTS conferma la necessità di continuare ad assicurare il rispetto delle ordinarie misure di aerazione dei locali e della sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti. È necessario garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di fruitori presenti e identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati. Dovrà pure proseguire la pratica dell'igiene delle mani e la messa a disposizione di erogatori di prodotti disinfettanti, già ordinariamente adottati dalle istituzioni scolastiche.

EDUCAZIONE FISICA E PALESTRE

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali.

Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il CTS distingue in base al “colore” con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono

possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

Come già previsto nel precedente a.s. 2020/2021, l'utilizzo dei locali della scuola va riservato alla realizzazione di attività didattiche. Nell'ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere in corso d'anno, il CTS li ritiene considerabili solo in zona bianca, subordinatamente all'assicurazione di adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), gli Enti locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

REFERENTE COVID

Richiamato il Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020, il CTS rinnova la raccomandazione dell'individuazione a scuola del Referente Covid, quale leva per favorire i raccordi ad intra e ad extra.

GOVERNANCE TERRITORIALE E TRASPORTI

Per l'efficace applicazione delle misure di prevenzione sopra indicate, è necessario che in ogni scuola si realizzino attività di organizzazione degli spazi esterni e interni, al fine di evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario, ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico e no.

Per l'anno scolastico 2021/2022, trova conferma - art. 58, comma 4 -sexies, legge 23 luglio 2021, n. 106 - l'attività del tavolo di coordinamento operante presso ciascuna Prefettura, nell'ambito della conferenza provinciale permanente di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *“per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tale fine utilizzabili, volto ad agevolare la*

possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

Come già previsto nel precedente a.s. 2020/2021, l'utilizzo dei locali della scuola va riservato alla realizzazione di attività didattiche. Nell'ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere in corso d'anno, il CTS li ritiene considerabili solo in zona bianca, subordinatamente all'assicurazione di adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), gli Enti locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

REFERENTE COVID

Richiamato il Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020, il CTS rinnova la raccomandazione dell'individuazione a scuola del Referente Covid, quale leva per favorire i raccordi ad intra e ad extra.

GOVERNANCE TERRITORIALE E TRASPORTI

Per l'efficace applicazione delle misure di prevenzione sopra indicate, è necessario che in ogni scuola si realizzino attività di organizzazione degli spazi esterni e interni, al fine di evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario, ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico e no.

Per l'anno scolastico 2021/2022, trova conferma - art. 58, comma 4 -sexies, legge 23 luglio 2021, n. 106 - l'attività del tavolo di coordinamento operante presso ciascuna Prefettura, nell'ambito della conferenza provinciale permanente di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *“per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tale fine utilizzabili, volto ad agevolare la*

frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti. ”.

Confermata pure la partecipazione ai lavori di “presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana, gli altri sindaci eventualmente interessati, i dirigenti degli ambiti territoriali del Ministero dell’istruzione, i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nonché delle aziende di trasporto pubblico locale”.

Le istituzioni scolastiche continueranno ad assicurare la migliore collaborazione ai fini dei lavori di detti tavoli, tenendo a riferimento costante l’esigenza che l’arrivo a scuola degli alunni possa essere differito e scagionato in maniera da evitare assembramenti nelle aree di ingresso e uscita, nonché durante gli spostamenti nelle aree di pertinenza delle scuole, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario.

FORMAZIONE E CULTURA DELLA SICUREZZA, AGGIORNAMENTO DVR

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, sia pure in condizioni di rischio verosimilmente ridotto in ragione dell’avanzamento della campagna vaccinale, le istituzioni scolastiche vorranno proseguire nella realizzazione di apposite attività di informazione e formazione per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un’ora (fuori dell’orario di lezione o di insegnamento curricolare) alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell’ambito del modulo dedicato ai rischi specifici.

Si raccomanda, altresì, ove non già avvenuto, il puntuale aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, nonché della ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di competenza del Dirigente scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Occorre continuare ad organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, in ragione dell'evoluzione pandemica - attività di formazione per il personale docente e ATA, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Come ovvio, i percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali.

ULTERIORI "PUNTI DI ATTENZIONE" CORRELATI ALL'ANDAMENTO DELL'EPIDEMIA

In ogni scuola è necessario verificare e se necessario modificare e migliorare, l'organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare come detto raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico ed esterno. L'accesso all'edificio scolastico continua ad essere consentito solo alle persone asintomatiche per sintomatologia respiratoria o per febbre e alle persone che non hanno esposizione ad alto rischio a un caso COVID-19, sospetto o confermato.

Resta inteso che, durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, da limitare alle effettive esigenze, il personale e gli alunni continueranno ad attenersi alle prescrizioni di sicurezza pianificate. Le istituzioni scolastiche potranno altresì riorganizzare, migliorare, valorizzare, integrare eventuali spazi, attraverso interventi condivisi e curati dagli Enti locali. Naturalmente, l'individuazione e la realizzazione delle migliori soluzioni necessitano di un condiviso approccio collaborativo.

LA "CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19": ULTERIORE MISURA DETERMINANTE PER LA SICUREZZA

Al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, il decreto-legge (articolo 1, comma 6) introduce, dal 1° settembre al 31 dicembre 2021 (attuale termine di cessazione dello stato di emergenza), la "certificazione verde COVID-19" per tutto il personale scolastico. La norma di che trattasi, definisce al contempo un obbligo di "possesso" e un dovere di "esibizione" della certificazione verde.

La certificazione verde "costituisce una ulteriore misura di sicurezza" (Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi) ed è rilasciata nei seguenti casi:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti.

Il Ministero della Salute - circolare n. 35309 del 4 agosto 2021/12 - ha disciplinato la situazione dei soggetti per i quali la vaccinazione anti SARS-CoV-2 venga omessa o differita in ragione di specifiche e documentate condizioni cliniche che la rendono in maniera permanente o temporanea controindicata. È previsto che per detti soggetti, in luogo della “certificazione verde COVID-19”, sia rilasciata una certificazione di esenzione dalla vaccinazione, a tutti gli effetti utile a “consentire l’accesso ai servizi e alle attività di cui al comma 1, art. 3, del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105” e - allo stato, considerata la sfasatura temporale rispetto al decreto-legge di cui nella presente nota si tratta - agli edifici destinati alle attività educative, scolastiche.

Al personale scolastico in possesso della certificazione di esenzione e, ovviamente, a quello provvisto della “certificazione verde COVID-19”, deve comunque essere fornita informazione in merito alla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come il distanziamento, il corretto utilizzo delle mascherine, l’igiene delle mani, nonché il rispetto delle condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 è rilasciata dalle competenti autorità sanitarie in formato anche cartaceo e, nelle more dell’adozione delle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 105/2021, ha validità massima fino al 30 settembre 2021. Fino a tale data, sono pure validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali.

Controllo del possesso della “certificazione verde COVID-19”

Il decreto-legge n. 111/2021, stabilito come sopra l’obbligo per il personale scolastico del possesso della “certificazione verde COVID-19”, prevede che “*i dirigenti scolastici sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1 ...*” (articolo 9-ter, comma 4), ponendo a loro carico l’obbligo di verifica del possesso della certificazione verde da parte di quanti siano a qualunque titolo in servizio.

La verifica di che trattasi può, dal dirigente scolastico, essere formalmente delegata a personale della scuola. L’applicazione finalizzata al controllo delle certificazioni è disponibile su apposita piattaforma interistituzionale.

Allo stato, non risulta necessario acquisire copia della certificazione del dipendente, a prescindere dal formato in cui essa sia esibita, ritenendosi sufficiente la registrazione dell'avvenuto controllo con atto interno recante l'elenco del personale che ha esibito la certificazione verde e di quello eventualmente esentato. Si ritiene in tal modo contemperato l'orientamento in materia del Garante della Privacy.

La violazione del dovere di possesso ed esibizione (comma 1) della certificazione verde è sanzionata in via amministrativa dai dirigenti scolastici, quali *“organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro”*. Alla *“sanzione”*, che incide sul rapporto di lavoro si somma, dunque, la sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'obbligo di possesso/esibizione.

Mancato possesso della “certificazione verde COVID-19”: conseguenze

Il Legislatore stabilisce (comma 2, articolo 9-ter) le conseguenze per il mancato rispetto dell'obbligo di possesso ed esibizione della “certificazione verde COVID-19” da parte del personale della scuola.

La questione incide sul rapporto di lavoro, sicché il mancato possesso della certificazione verde è dalla norma qualificato come “assenza ingiustificata” e il personale scolastico che ne è privo non può svolgere le funzioni proprie del profilo professionale, né permanere a scuola, dopo aver dichiarato di non esserne in possesso o, comunque, qualora non sia in grado di esibirla al personale addetto al controllo.

Il termine “assenza ingiustificata” ha fatto nascere preoccupazioni circa il rapporto tra la “sanzione” del comma 2 e le previsioni generali (legislative e contrattuali) in ordine all'assenza ingiustificata (in specie l'articolo 13, comma 8, lett. e) del CCNL 2016-2018 e l'articolo 55-quater, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 165/2001).

La questione va inquadrata nei termini della specialità della norma introdotta dal decreto-legge 111/2021. Il comma 2 (articolo 9-ter) non sostituisce la previgente disciplina, che continua ad applicarsi, ove ricorra. Crea però una ulteriore fattispecie di “assenza ingiustificata” - per mancato possesso della “certificazione verde COVID-19” - che conduce ad una conseguenza giuridica peculiare: a decorrere dal quinto

giorno, la sospensione senza stipendio e la riammissione in servizio non appena si sia acquisito il possesso del certificato verde.

Si tratta dunque di due tipi di “assenza ingiustificata”, differenti fra loro in cause ed effetti, nonostante l’uso del medesimo sintagma.

Mancato possesso della “certificazione verde COVID-19”: i quattro giorni Il già citato comma 2 stabilisce che, *“a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato”*.

Riguardo le conseguenze delle assenze ingiustificate - oltre l’anzidetta sanzione della sospensione del rapporto di lavoro e di quella amministrativa, comminabili a partire dal quinto giorno - per norma di carattere generale, anche per quelle comprese fra il primo e il quarto giorno, al personale non sono dovute *“retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato”*.

Per non avere compresenti a scuola sia il supplente che il sostituito che, nei termini, si è procurato la certificazione verde, pare più equilibrato suggerire che la decorrenza del contratto di supplenza abbia luogo a partire dal primo giorno di sospensione formale dal servizio, ovvero a decorrere dal quinto giorno dell’assente ingiustificato. Circa la durata dei contratti di supplenza, si ritiene necessario risulti condizionata al rientro in servizio del sostituito, assente ingiustificato per mancato possesso della certificazione verde.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 PER L'INTERO ISTITUTO COMPRENSIVO

LA "CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19"

Al fine di evitare situazioni congestionate e di avere un quadro esaustivo dello stato di immunizzazione del personale scolastico con l'imminenza dell'inizio delle attività scolastiche, la dirigente ha delegato un addetto alla segreteria per il controllo della validità della certificazione verde (inviata, consegnata o esibita) attraverso l'applicazione **VerificaC19**. A seguito del controllo, l'addetto ha elaborato un documento riportante l'elenco dei nominativi dei lavoratori e la data di scadenza della certificazione verde.

Alla data del 1° settembre 2021 il personale scolastico privo di certificazione verde e non dotato di certificato di esenzione è formalmente invitato a mettersi in regola entro i 4 giorni successivi, termine oltre il quale si provvederà a nominare un sostituto. Il lavoratore risulterà assente ingiustificato e per lo stesso verranno applicate le sanzioni e i provvedimenti previsti.

Al personale scolastico in possesso della certificazione di esenzione e a quello provvisto della "certificazione verde COVID-19", viene comunque fornita informazione in merito alla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come il distanziamento, il corretto utilizzo delle mascherine, l'igiene delle mani, nonché il rispetto delle condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

Soggetti esterni, che a diverso titolo intendono entrare nell'edificio scolastico, devono essere provvisti di certificazione verde ed esibirla all'ingresso. L'assenza di certificazione verde non consentirà l'ingresso alla struttura. Eventuali consegne, colloqui o altre tipologie di attività dovranno essere svolte esclusivamente all'esterno dell'edificio.

DISPOSIZIONI ADOTTATE

Con il presente documento si intende informare tutto il personale sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti di lavoro. Esso si applica all'a.s. 2021 – 2022 fintantoché' saranno previste misure per il contenimento dell'epidemia da Covid - 19.

Fermo restando che tramite il RSPP e le iniziative promosse dalla Amministrazione centrale e periferica si provvederà ad una costante formazione del personale scolastico in materia di COVID, i referenti di Istituto e di plesso collaboreranno con la scrivente affinché le famiglie degli alunni compilino e rispettino le indicazioni contenute nel patto di corresponsabilità come lo scorso anno scolastico.

Ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o il referente Covid di istituto o i referenti di plesso di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'Istituto.

A tal proposito risultano particolarmente importanti le indicazioni contenute nella Circolare del ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 recante un aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS- CoV- 2 che si allegano al presente documento.

Tutto il personale scolastico inclusi gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil – influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria

Vige il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti ecc.). **In tali circostanze gli alunni saranno accompagnati in una stanza di attesa.** La famiglia sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile. A tale scopo, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico.

Sempre è comunque in caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale e studenti occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione da parte della ASL

competente.

Si ribadisce che non è ammesso l'**ingresso a scuola dei genitori**, salvo casi particolari. L'accesso al plesso può avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Si evidenzia che il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da Covid- 19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti "l'avvenuta negativizzazione "del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Per i contatti con gli uffici amministrativi le comunicazioni dovranno essere effettuate prioritariamente a distanza. L'accesso agli uffici può avvenire previa prenotazione ed in maniera limitata

Anche per i fornitori deve essere fissato, se possibile, un orario preciso per consegne e/o pagamenti

Qualsiasi estraneo che abbia necessità di **accedere a scuola** potrà farlo solo se munito di mascherina chirurgica. Deve sottoporsi alla misurazione della temperatura, deve firmare **un registro** al momento dell'accesso dove si specificherà nome e cognome, data, recapito telefonico, dichiarazione sotto la propria responsabilità di non essere entrato in contatto con malati di COVID o persone in quarantena negli ultimi 14 gg, ed **igienizzare le mani** all'apposito dispenser.

Tutti i percorsi all'interno dei plessi saranno definiti mediante apposita segnaletica.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

LINEE METODOLOGICHE

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, trovano conferma le indicazioni già in precedenza fornite dal CTS.

Per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, nonché in relazione agli aspetti di cura dei piccoli da parte di educatori e personale ausiliario, occorre continuare ad approntare le modalità organizzative già in precedenza definite, mediante protocolli per l'accesso quotidiano, per l'accompagnamento e il ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione di ambienti, superfici, materiali e per l'igiene personale. L'organizzazione delle attività educative e didattiche è bene preveda l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni disponibili. Considerata la specificità dell'età evolutiva dei bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, giova rammentare la necessità che l'organizzazione dei diversi momenti della giornata sia serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile. Permane l'obiettivo della graduale assunzione da parte dei piccoli delle regole di sicurezza mediante idonee "routine", quali, ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia.

LE MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva. L'uso di **mascherine** continua a non essere previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.

Vige ancora il divieto di accesso o di permanenza ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5° (comma 2, lettera c).

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vengono seguite accortezze come:

- stabilità dei gruppi (i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, nei limiti della migliore organizzazione possibile, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento);
- disponibilità di uno spazio interno a uso esclusivo di ogni gruppo di bambini, con propri arredi e giochi da sanificare opportunamente. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atrii) sono “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione.

È previsto che:

- i locali siano sottoposti a continua aerazione;
- la merenda venga consumata nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini;
- il pasto sia consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati;
- Le attività educative consentano la libera manifestazione del gioco del bambino, l’osservazione e l’esplorazione dell’ambiente naturale all’esterno, l’utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell’infanzia. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l’esperienza educativa viene svolta anche all’aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo.

FORMAZIONE - INFORMAZIONE

La Dirigente prof.ssa Anna Signoriello (di seguito *Dirigente*), per prevenire la diffusione del virus, prima dell’inizio delle attività didattiche ha promosso un incontro formativo, a cura della RSPP, per tutti i lavoratori.

Inoltre, ha in programma di svolgere attività di informazione capillare e continua sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola, rivolta a tutto il personale, compreso quello che presta servizio in appalto, gli eventuali tirocinanti, le famiglie dei bambini e chiunque entri nei locali della scuola circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEI BAMBINI E DEL PERSONALE PER SEDE**SCUOLE DELL'INFANZIA DI APICE E DI PADULI**

Al fine di limitare al massimo l'affollamento in ingresso e in uscita dalla struttura, è stabilito che i flussi siano caratterizzati da una ordinata regolamentazione mirante a garantire l'osservanza sul divieto di assembramento e il distanziamento fisico tra gli adulti accompagnatori. Sono pertanto disciplinate le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare le disposizioni di servizio e il regolamento di istituto, con l'individuazione di ingressi e uscite alternativi e lo scaglionamento temporale degli stessi. **Per la scuola dell'infanzia l'ingresso degli alunni accompagnati soltanto da un genitore o persona delegata, previa misurazione della temperatura e senza sintomi simil – influenzali presso le sedi di Apice e di Paduli, sarà effettuato in base al seguente orario:**

- 8,00 – 8,30 alunni di cinque anni
- 8,30 – 9,00 alunni di quattro anni
- 9,00 – 9,30 alunni di tre anni.

Gli alunni della scuola dell'infanzia di Apice che usufruiscono del trasporto scolastico saranno accolti a scuola in base all'arrivo dello scuolabus.

I fratelli entreranno insieme in occasione della fascia oraria prevista per il fratello/ sorella più piccolo/a.

Le uscite saranno scaglionate come segue:

- 11,30 per gli alunni di 3 anni per le prime due settimane e successivamente 12,30/13,30
- 12,30 – 13,30 per i bambini di quattro e di cinque anni

Anche in questo caso i fratelli usciranno in occasione della fascia oraria prevista per il fratello /sorella più piccolo/a

Gli alunni della scuola dell'infanzia di Apice che usufruiscono del trasporto scolastico saranno prelevati da scuola in base all'arrivo dello scuolabus.

Con l'inizio del servizio mensa l'uscita avverrà a partire dalle ore 15,00

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 PER LE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

LINEE METODOLOGICHE

Tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del COVID-19 è obiettivo prioritario coniugare le attività educative e didattiche con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e di tutto il personale coinvolto, nel rispetto delle disposizioni di natura sanitaria emanate dal Ministero della salute, dal CTS, a seguito del confronto con le rappresentanze sindacali, in coerenza con i principi contenuti nel Protocollo condiviso.

L'obiettivo del presente protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate all'individuazione di efficaci misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia da COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni generali emanate per quanto immediatamente applicabile alle scuole primarie e secondarie di primo grado per il contenimento del virus, per l'Istituto Comprensivo di Apice vengono attuate le indicazioni fornite dal CTS e dal Documento di Indirizzi e orientamento stabilito a livello nazionale, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno delle strutture e garantire la salubrità degli ambienti.

LE MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Le misure di sicurezza da adottarsi per la ripresa in presenza delle attività scolastiche e didattiche sono state ampiamente illustrate - sulla base delle indicazioni fornite dal CTS - nel "Piano scuola 2021-2022 preso come riferimento per l'elaborazione del presente documento. In linea con l'articolo 1 del decreto-legge, l'istituto, per le scuole primarie e secondarie di primo grado, prevede le seguenti misure:

- obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per:
 - soggetti con patologie o disabilità incompatibili con il loro uso;
 - svolgimento delle attività sportive (comma 2, lettera a).

L'utilizzo della mascherina riguarda i bambini dai sei anni in su (CTS verbale 124 del 8 novembre 2020). La misura, tuttavia, deve adattarsi al contesto scolastico e pertanto, in ragione di principi di coerenza e ragionevolezza funzionali alla didattica, è necessario che nella scuola primaria l'uso della mascherina sia obbligatorio anche per gli alunni che i 6 anni li debbono ancora compiere.

- il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, "salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano" (comma 2, lettera b);
- il divieto di accesso o di permanenza ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5° (comma 2, lettera c).
- i locali siano sottoposti a continua aerazione;
- il pasto venga consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati;
- le aule e le aree di passaggio siano dotate di dispenser erogatori di disinfettante per le mani

ATTIVITÀ NEI LABORATORI

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

In tutte le attività scolastiche di laboratorio gli studenti saranno sensibilizzati a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

L'istituzione scolastica garantisce spazi adeguati alle assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico e delle misure anti-contagio.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo

svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali.

FORMAZIONE - INFORMAZIONE

La Dirigente prof.ssa Anna SIGNORIELLO (di seguito *Dirigente*), per prevenire la diffusione del virus, prima dell'inizio delle attività didattiche promuove per tutti i lavoratori un incontro formativo/informativo a cura della RSPP.

Inoltre, svolge attività di informazione capillare sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola, rivolta a tutto il personale, compreso quello che presta servizio in appalto, gli eventuali tirocinanti, le famiglie dei bambini e chiunque entri nei locali della scuola circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE

Al fine di limitare al massimo l'affollamento in ingresso e in uscita dalla struttura, è stabilito che i flussi siano caratterizzati da una ordinata regolamentazione mirante a garantire l'osservanza sul divieto di assembramento e il distanziamento fisico tra gli adulti accompagnatori. Sono pertanto disciplinate le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare le disposizioni di servizio e il regolamento di istituto, con l'individuazione di ingressi e uscite alternativi e lo scaglionamento temporale degli stessi.

Per quanto concerne gli alunni della **Scuola primaria e della scuola secondaria di I grado di Paduli**, previa misurazione della temperatura e senza sintomi simil-influenzali l'ingresso e l'uscita saranno effettuati come di seguito indicato:

INGRESSO

- n. 2 classi quinte e n.2 classi prime scuola secondaria di I grado ore 8,10 accesso dal Viale della Libertà
- n.2 classi seconde e n. 2 classi terze della scuola secondaria di I grado tramite accesso dal Viale della Libertà ore 8,00
- n. 1 classe prima e n. 2 classi seconde scuola primaria tramite accesso piazzale retrostante al plesso ore 8,00

- n. 2 classi terze e n. 1 classe quarta scuola primaria tramite accesso piazzale retrostante al plesso ore 8,10

Per gli alunni trasportati tramite scuolabus l'ingresso avverrà alle ore 8,15

USCITA

- n. 2 classi quinte n. 2 classi terze, n.1 classe quarta della scuola primaria e n.6 classi scuola secondaria di I grado tramite gli stessi varchi di accesso ore 13,30

- n. 1 classe prima e n. 2 classi seconde della scuola primaria tramite il varco usato per l'accesso ore 13,20

Per gli alunni trasportati tramite scuolabus l'uscita avverrà alle ore 13,15.

Per quanto concerne gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado di Apice, previa misurazione della temperatura e senza sintomi simil-influenzali l'ingresso e l'uscita saranno effettuati come di seguito indicato:

INGRESSO ED USCITA

Gli alunni della scuola primaria e delle classi prima A e prima C della scuola secondaria di I grado entreranno a scuola rigorosamente uno dietro l'altro al suono della campanella previsto alle ore 8,00 mediante i varchi posti a ridosso dei cancelli laterali di Viale della Libertà classi prime ,seconde e terze della scuola primaria dal varco di fronte alla caserma dei carabinieri, classi quarte , quinte e classi prima A e prima C della scuola secondaria di I grado dal secondo varco laterale.

Gli alunni delle quattro classi della scuola secondaria di I grado, specificamente prima B, seconda A, seconda B e terza A ospitate nelle aule ex scuola dell'infanzia entreranno a scuola rigorosamente uno dietro l'altro al suono delle campanella alle ore 8,00 dall'ingresso di Piazza della Sapienza.

Gli alunni delle rimanenti n. 2 classi della scuola secondaria di I grado, specificamente terza B e terza C ospitate nelle aule ex refettorio entreranno a scuola rigorosamente uno dietro l'altro al suono della campanella previsto alle ore 8,00 dall'ingresso di Piazza della Sapienza (cancello Verde)

Tali passaggi saranno utilizzati dagli alunni anche per l'uscita al termine delle

lezioni, sempre stando in fila e opportunamente distanziati.

Soltanto per la prima settimana i docenti della prima ora della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di I grado attenderanno nel punto di accesso previsto per le classi.

CRITERI DI DISPOSIZIONE ARREDI, MOVIMENTO IN AULA E SPAZI COMUNI

In merito alla disposizione degli arredi per garantire un distanziamento statico utile a consentire le attività in aula sono adottati i seguenti criteri:

- è stato previsto per i banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente riferito alla situazione di staticità.
- tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo a essa, è stata fissata una distanza di almeno 2 metri lineari.

CORRIDOI

L'uso dei corridoi è consentito per gli spostamenti necessari all'interno del plesso. L'intervallo non può essere svolto in corridoio al fine di evitare qualsiasi tipo di promiscuità fra gruppi classe diversi. Nello spostamento fra i vari spazi comuni dell'edificio scolastico potrebbero verificarsi situazioni di distanziamento inferiore al metro: per tale motivo, durante gli spostamenti all'interno del plesso, sia operatori che alunni indosseranno la mascherina.

Sulle vie di transito interne deve essere rispettato il senso di marcia, indicato dall'apposita segnaletica a terra.

USO DEGLI SPAZI ESTERNI

Per tutte le attività ludiche, motorie e gli intervalli può essere utilizzato lo spazio esterno dell'edificio, compatibilmente con le condizioni meteo. È compito del responsabile di plesso preposto alla sicurezza assegnare ad ogni classe uno spazio da utilizzare possibilmente in via esclusiva.

UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

Ferme restando tutte le disposizioni impartite in merito all'igiene e alla pulizia dei servizi, anche un afflusso ordinato permette di evitare inopportuni assembramenti.

Stante il divieto di allontanamento degli alunni dalla classe senza sorveglianza di un adulto (docente o collaboratore scolastico), l'accesso ai servizi deve avvenire in maniera ordinata e disciplinata in modo tale che un solo alunno per volta e per singola classe ne possa fruire. Tale operazione sarà costantemente controllata e monitorata dal collaboratore scolastico in servizio sul piano, al fine di garantire la necessaria sorveglianza sui minori e di prevenire qualsiasi possibilità di assembramento al momento della fruizione dei servizi igienici.

Gli studenti ogni volta che vanno al bagno devono utilizzare gli appositi dispenser per disinfettare le mani

LABORATORI

I responsabili di plesso appongono sulla porta di ogni laboratorio l'orario di utilizzo stabilito per le classi, in modo da evitare sovrapposizioni e incroci.

Gli strumenti presenti nei laboratori devono essere utilizzati nel rispetto del distanziamento sociale e qualora non sia possibile garantire almeno un metro di distanza deve essere indossata la mascherina per tutto il tempo di permanenza all'interno. Prima dell'uso dei sussidi, in particolare la tastiera dei computer sarà coperta da una pellicola trasparente, gli alunni e il personale igienizzano le mani con i gel disinfettanti messi a disposizione. Stessa procedura di sanificazione delle mani viene svolta all'uscita. I docenti vigilano sul rispetto delle disposizioni da parte degli alunni.

I Collaboratori garantiscono la necessaria pulizia degli spazi e dei sussidi terminato l'utilizzo

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA ED UTILIZZO DELLE PALESTRE

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), deve essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). A tale proposito vigilerà attentamente il docente in servizio.

Sono sconsigliati (ma possibili nelle zone bianche) i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

La pulizia della palestra e degli attrezzi viene garantita dal personale Collaboratore scolastico al termine dell'utilizzo. È vietato l'uso di palle di spugna in quanto difficilmente igienizzabili.

È altresì vietato entrare in palestra senza le scarpette da ginnastica;

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo delle palestre esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche.

UTILIZZO DEI LOCALI ADIBITI ALLA MENSA SCOLASTICA

Il servizio di refezione scolastica fornito dai Comuni sarà effettuato nei refettori dei singoli plessi anche attraverso una differenziazione degli orari di accesso e di utilizzo delle aule per il consumo del pasto. Gli spostamenti all'interno del refettorio dovranno essere limitati ai casi di necessità.

Nessun tipo di suppellettile o alimento potrà essere scambiato durante il pasto.

Nessun tipo di suppellettile o alimento potrà essere asportato dal locale refettorio.

L'ingresso e l'uscita dovranno avvenire sempre in maniera ordinata, gli alunni previa igienizzazione delle mani che sarà effettuata mediante gli appositi dispenser, entreranno ed usciranno sempre in fila, accompagnati dai docenti incaricati, dai locali adibiti a refettorio.

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale adibito a tale compito è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI

Garantire un buon ricambio dell'aria è fondamentale. Nelle scuole primarie e secondarie al termine di ogni unità oraria potranno essere previsti almeno cinque minuti di "pausa relax", durante la quale gli alunni possono recarsi al bagno, scaglionati e in caso di effettiva necessità e consumare la merenda rigorosamente personale al termine della seconda ora di lezione. Non è ammesso alcuno scambio di cibi o bevande

Su ogni cattedra è posto un dispenser con soluzione igienizzante che deve essere utilizzato dal docente al termine della propria ora. L'insegnante utilizzando un panno carta imbevuto della soluzione dovrà provvedere alla pulizia della postazione di lavoro e di eventuale tastiera e schermo utilizzati. Il panno carta, dopo l'utilizzo è conferito nel cestino presente nell'aula. Nel periodo di relax sarà effettuato un ricambio dell'aria nell'aula, aprendo le finestre.

Il principio del distanziamento fisico è stato combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbe poter tenere aperte anche durante le lezioni se le condizioni climatiche lo consentono, assieme alla porta dell'aula, se possibile. Le finestre saranno aperte comunque per almeno 5 minuti ogni ora, anche nelle scuole dell'infanzia, e ogni qual volta sia ritenuto necessario, in base agli eventi.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

I **banchi** devono rigorosamente essere mantenuti nella posizione in cui vengono trovati nelle aule. Sul pavimento sono presenti degli adesivi per ogni banco, che corrispondono alla posizione delle due gambe anteriori.

Tutte le assenze degli alunni, anche se soltanto di un giorno dovranno essere giustificate in base alle disposizioni ed alla modulistica adottate durante lo scorso anno scolastico.

In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i genitori sono pregati di non recarsi a scuola, i bambini e i ragazzi possono farne a meno.

Al fine di garantire la fruibilità di tutti gli spazi individuati in relazione alla capacità di accoglienza degli alunni, tutti gli arredi superflui sono stati collocati in apposite aree concordate con il Comune, al fine di poter essere reintegrati nelle classi al termine dell'emergenza.

Pertanto, anche il materiale presente in classe deve essere ridotto al minimo, onde altresì consentire ai collaboratori scolastici una approfondita pulizia giornaliera di spazi e arredi.

I docenti devono quindi organizzare le attività didattiche prevedendo un numero ridotto di quaderni e libri, poiché non è possibile conservare nell'aula il materiale

personale degli alunni, che deve perciò essere portato avanti e indietro dal proprio domicilio.

NON È CONSENTITO PORTARE GIOCHI O ALTRI OGGETTI PERSONALI (libri, album figurine, ...) a scuola. Sempre per motivi di igiene non è possibile lo scambio di materiale (penne, matite, righelli,...) fra alunni, restando ad uso esclusivo del proprietario.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA È VIETATO L'USO DI GIOCATTOLI PORTATI DA CASA. Si raccomanda ai docenti della Scuola dell'Infanzia di organizzare l'utilizzo dei materiali, a disposizione della scuola, in maniera ciclica per consentire ai collaboratori scolastici l'approfondita pulizia di ogni gioco/sussidio prima del successivo utilizzo. Sempre per ragioni igieniche, si raccomanda ai docenti di destinare a ciascun alunno, ove possibile, sempre lo stesso materiale, identificandolo attraverso il nome: dopo l'uso, potrà essere riposto nella cartellina personale del bambino (es. confezione di matite colorate o pennarelli, matita, gomma, ...) che sarà portata avanti e indietro dal proprio domicilio.

Il **materiale didattico** di ogni classe (inclusi i giochi della scuola dell'infanzia) non potrà essere condiviso con altre classi/sezioni. I giochi dell'infanzia saranno lavati giornalmente, se utilizzati.

Non si possono portare **cibi e bibite da casa** per festeggiare compleanni o altre ricorrenze.

Gli alunni non potranno far uso dei distributori automatici presenti nei plessi.

I cappotti e le giacche degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado saranno custoditi negli zaini oppure appoggiati allo schienale delle sedie.

Per la scuola dell'infanzia **i cappotti e le giacche** saranno riposti in appositi singoli supporti.

Eventuali documenti, moduli, schede di verifica/ compiti in classe prima della consegna presso gli uffici o prima della correzione da parte dei docenti saranno

conservati per almeno due giorni nei cassetti delle cattedre o negli armadi presenti nell'istituto.

In caso di evacuazione continuano ad applicarsi le procedure generali di emergenza.

Integrativamente a quanto disposto si aggiunge quanto segue: ogni unità di personale scolastico ed ogni alunno deve indossare la mascherina chirurgica, anche in deroga al rispetto della distanza interpersonale (sia durante la procedura di evacuazione che sul punto di raccolta). I Docenti sono tenuti a verificare che gli alunni del proprio gruppo indossino la mascherina.

DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI ED ATTREZZATURE

Il piano di pulizia giornaliera riguarderà i seguenti ambienti:

- gli ambienti di lavoro e le aule
- le palestre
- le aree comuni
- i servizi igienici e gli spogliatoi
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo
- materiale didattico e ludico
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es, pulsantiere, maniglie, passamano ecc...)

Per il tramite dei sigg. collaboratori scolastici si provvederà:

- ad assicurare quotidianamente e ripetutamente le operazioni di pulizia
- ad utilizzare materiale detergente con azione virucida come previsto dalla normativa vigente
- a garantire una adeguata areazione di tutti i locali, mantenendo costantemente o il più possibile aperti gli infissi esterni dei servizi igienici, che saranno puliti almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette
- a sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio ecc.) destinati all'uso degli alunni. Sarà prestata particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola

dell'infanzia.

Si rimanda a un'approfondita lettura del rapporto Covid ISS 12/2021 al fine di reperire maggiori informazioni sulle procedure di cui in premessa.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LO SVOLGIMENTO DELLE DISCIPLINE MUSICALI

Durante la lezione dovrà essere utilizzata la mascherina chirurgica o FFP2 (se consigliata dal medico competente).

Nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non può essere modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale. La cattedra deve sempre rimanere posizionata a 2 metri di distanza dagli alunni della prima fila (distanza tra bordi interni di cattedra e banchi). Non si deve modificare per nessun motivo la disposizione dei banchi.

Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti che sono messe a disposizione nelle aule e nei locali scolastici. Si raccomanda di sensibilizzare gli studenti e le studentesse sull'utilizzo delle suddette soluzioni e su una accurata igiene delle mani attraverso lavaggi con il sapone.

Durante le lezioni dovranno essere effettuati con regolarità ricambi di aria (almeno cinque minuti ogni ora) e se le condizioni atmosferiche lo consentono le finestre dovranno essere mantenute sempre aperte. Far uscire gli allievi per andare ai servizi uno alla volta.

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER LE LEZIONI INDIVIDUALI DI STRUMENTO

Per evitare la contaminazione con lo strumentista vicino è necessario mantenere una distanza di 2 metri tra allievo e insegnante.

Utilizzo del leggio.

Al termine della lezione l'alunno avrà cura di disinfettare il leggio utilizzato con una salvietta usa e getta che sarà smaltita in un apposito contenitore o con panni/salviette personali e lavabili; si consiglia il lavaggio con acqua ad almeno 70 gradi dopo l'uso.

Lezione individuale di pianoforte.

Nel caso in cui, a scopo didattico, il docente debba utilizzare il pianoforte, è necessario che lo stesso disinfetti le mani prima e dopo l'utilizzo e che il discente mantenga la distanza di almeno due metri dal docente.

Lezione strumenti a fiato

Per gli strumenti a fiato la distanza allievo-docente è di almeno 2 metri e mezzo; sono vietati i contatti fisici e nel caso si necessiti di un intervento manuale dovuto ad una esigenza di insegnamento il docente prima e dopo il contatto deve provvedere immediatamente a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica.

Nel caso in cui la distanza interpersonale sia inferiore ai due metri gli allievi percussionisti, pianisti, violinisti etc. che non utilizzano strumenti a fiato devono utilizzare le mascherine.

Se vengono utilizzate mascherine monouso queste, devono essere portate via dall'indossatore e devono essere smaltite correttamente.

Uno scambio di oggetti o parti di strumenti è assolutamente vietato.

I musicisti/percussionisti prima e dopo l'utilizzo di accessori soggetti a scambio (ad es. bacchette) si devono lavare le mani con la soluzione.

Gestione della condensa negli strumenti.

È essenziale evitare di far gocciolare la condensa sul pavimento. I liquidi prodotti dallo strumento del docente e del discente devono essere raccolti in un contenitore in plastica munito di bustina monouso, che verrà smaltita dallo stesso alunno e dal docente, in un apposito contenitore al termine della lezione.

La pulizia degli strumenti dopo la pratica strumentale deve essere eseguita con salviette usa e getta, che vengono smaltite dopo l'uso, riportandole a casa, o con panni/salviette personali e lavabili; si consiglia il lavaggio con acqua ad almeno 70 gradi dopo l'uso. I tentativi di pulire la condensa dai fori degli strumenti soffiando violentemente durante le pause, le prove e le lezioni **sono vietati**.

Dopo il contatto con il liquido durante la pulizia dello strumento, le mani devono essere lavate o disinfettate, con soluzione idroalcolica. I musicisti sono responsabili della pulizia/sanificazione dei propri strumenti.

È fortemente consigliato durante lo svolgimento della lezione l'utilizzo di barriere in materiale plastificato da porre tra il docente e l'allievo.

Gestione delle attività laboratoriali: musica di insieme

Le attività di musica di insieme non saranno effettuate

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI STUDENTI E PER LE STUDENTESSE

Gli studenti e le studentesse devono:

- Arrivare a scuola puntuali già indossando la mascherina ed aver prima misurato la temperatura che deve essere inferiore a 37,5°C;
- Raggiungere rapidamente le aule senza indugiare in prossimità degli ingressi, delle scale o dei corridoi.

All'ingresso sarà rilevata la temperatura con dei termo scanner.

Durante la lezione è possibile uscire **dall'aula uno alla volta** solo per andare ai servizi.

Durante la lezione è possibile alzarsi solo a seguito del permesso dell'insegnante.

Durante la giornata igienizzare più volte le mani, prima e dopo aver toccato oggetti o superfici di uso comune, utilizzando i dispenser installati.

Non scambiarsi oggetti personali né bere da bottigliette altrui.

Rispettare il distanziamento fisico facendo riferimento alla segnaletica presente sul pavimento mentre si è in fila per accedere ai servizi igienici.

Al suono della campana della fine delle lezioni, restare al proprio posto in aula o in laboratorio, indossare la mascherina chirurgica, riprendere tutti gli effetti personali e aspettare il permesso dell'insegnante per uscire dall'aula secondo la turnazione prevista per evitare assembramenti.

Se si avvertono dei sintomi influenzali durante la lezione, avvisare l'insegnante o il collaboratore scolastico più vicino per essere accompagnata/o in una apposita stanza per attendere l'arrivo dei genitori, i quali una volta a casa devono avvisare il medico di famiglia.

COMMISSIONE DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nel presente protocollo è costituita dalla Dirigente un'unica commissione d'Istituto composta dai soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19, al medesimo fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nella presente intesa.

Tale commissione è presieduta dalla Dirigente e prevede la presenza della R.S.P.P., del R.L.S., del Referente Covid, del Medico Competente, dei Responsabili di plesso, del Collaboratore della DS, del DSGA. Considerata la presenza di più servizi scolastici, la Dirigente costituisce un'unica commissione per tutti gli ordini scolastici di sua competenza.

AZIONI, COMUNICAZIONI A TERZI E DIVULGAZIONE PROTOCOLLO.

La Dirigente provvede a:

1. comunicare alle famiglie e ai lavoratori delle strutture, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati, le determinazioni finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;
2. promuovere e attivare la formazione, anche in modalità *on-line*, sull'uso dei DPI, sui contenuti del Documento tecnico scientifico, sulle modalità di svolgimento del servizio, sostenere la formazione pedagogico-didattica per l'attuazione di metodologie innovative che rispondano alle nuove esigenze;
3. attivare la collaborazione istituzionale con il Ministero della salute, il Commissario straordinario e l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, affinché si dia l'opportunità di svolgere test diagnostici per tutto il personale, incluso l'eventuale personale supplente, in concomitanza con l'inizio delle attività educative e didattiche. Sono adottati i criteri di:
 - volontarietà di adesione al test;
 - gratuità dello stesso;
 - svolgimento dei test presso le strutture di medicina di base.
4. fornire tempestivamente ulteriori approfondimenti sugli alunni con disabilità con particolare riferimento a quanto indicato nel paragrafo 9 "Disabilità e inclusione" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole;
5. essere parte del collegamento istituzionale tra i servizi educativi, le scuole e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento;
6. prevedere una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione alla ASL di sospetti casi COVID.

7. fornire tempestivamente indicazioni precise in ordine alle misure da adottare nei confronti dei cosiddetti “lavoratori fragili” attivando una collaborazione tra i sottoscrittori del presente Protocollo con il coinvolgimento delle OO.SS.
8. coinvolgere il responsabile del servizio prevenzione e protezione, il medico competente e nel rispetto delle competenze il RLS per integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
9. promuovere opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
10. comunicare e confrontarsi con le rappresentanze sindacali, il RLS e la RSPP sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità tutta, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

NOTIFICA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE

La presente procedura è stata redatta dal Servizio di Prevenzione e Protezione in accordo con l'ufficio personale e il Datore di Lavoro. Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura è stata consegnata alle parti interessate le quali, con la firma hanno formalizzato la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno.